

Economia e Lavoro

LA NUOVA FRONTIERA

Startup, premiate tre aziende ferraresi Legacoop Estense valorizza l'innovazione

I vincitori dell'iniziativa che offre il sostegno alla nascita di nuove imprese cooperative: "IlTurco", "Il Cortile" e "7Punto7"

Sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e attenzione al sociale: guardano al futuro, ma con grande attenzione al proprio territorio e alla comunità, le 6 nuove startup - 3 su Ferrara e 3 su Modena - premiate dal Bando Coopstartup Estense, promosso da Legacoop Estense e Coopfond per sostenere la nascita di nuove imprese cooperative con oltre 60.000 euro complessivi di contributi a fondo perduto. L'annuncio dei vincitori è avvenuto ieri in un evento online in diretta Facebook e Youtube.

«Coopstartup Estense è un'iniziativa che abbiamo fortemente voluto, per dare un segnale di speranza e fiducia in un momento di grave difficoltà economica e sociale», ha affermato il presidente di Legacoop Estense Andrea Benini. «Abbiamo lanciato il bando a pochi mesi dall'inizio della pandemia, puntando sull'intraprendenza di aspiranti imprenditori cooperativi, che volessero investire sul proprio futuro con coraggio nonostante il momento di incertezza. La risposta che abbiamo avuto ci ha rincuorato».

«Insieme all'elevata adesione - ha commentato il direttore generale di Coopfond Simone Gamberini - e alla propensione per la sostenibilità e l'innovazione dei progetti presentati, l'altra notizia positiva è che il sostegno a queste nuove esperienze proviene interamente da altre cooperative».

Il bando, lanciato a luglio 2020, ha selezionato 17 progetti - 11 su Modena e 6 su Ferrara - per un totale di 70 aspiranti operatori, di cui il 48% donne, il 70% under 40, il 54% con un titolo di laurea. I candidati sono stati coinvolti

in un percorso di affiancamento, che ha previsto 16 ore di formazione. Il tutoraggio, svolto tramite incontri one-to-one, ha consentito ai finalisti di presentare il business plan della propria startup cooperativa. La Commissione del bando ha quindi decretato la vittoria di 6 progetti, tre ferraresi e tre modenesi, che si costituiranno nei prossimi mesi: oltre ai primi tre classificati (che riceveranno 12.000 euro il primo e il secondo, 9.500 euro il terzo) sono stati assegnati tre premi speciali per sostenibilità ambientale, servizi all'abitare, servizi ai cittadini, del valore di 9.500 euro ciascuno.

«Creare le condizioni di sistema favorevoli alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese - ha detto il commissario straordinario della Camera di commercio di Ferrara, Paolo Govoni - consente di fornire un contributo indispensabile alla crescita economica e all'occupazione, specie giovanile».

A salire sul podio, nel primo posto della classifica, è Interio Verde, progetto già noto a Ferrara: l'omonimo Festival, organizzato dal 2016 dall'associazione culturale Il Turco per aprire al pubblico i giardini privati di Ferrara e altre città italiane, diventerà infatti una startup cooperativa, che si occuperà anche di tour guidati nei giardini pubblici e privati e di corsi, servizi e prodotti per la cura del verde.

Il premio speciale "Servizi all'abitare", sostenuto dalle cooperative Abitcoop, Castello, Unicapi e Politecnica, è stato vinto da 7Punto7, Consorzio cooperativo ferrarese che nascerà per coordinare e ottimizzare interventi di efficientamento energetico e riqualifi-



Le realtà premiate da LegaCoop che operano nel Ferrarese. In alto a sinistra: l'associazione culturale "IlTurco", a destra "Il Cortile", qui sopra il consorzio cooperativo "7Punto7". A destra il presidente di Lega Coop Estense, Andrea Benini

cazione edilizia, grazie alle professionalità delle 7 imprese socie (tutte già attive), in grado di fornire servizi a 360° per accompagnare i clienti nella transizione energetica.

Conad Nordovest ha asse-

gnato il premio "Servizi ai cittadini" a Il Cortile, un progetto di portierato sociale per Ferrara, che offrirà servizi di prossimità personalizzati e basati sulla fiducia: consegna della spesa a casa, dog-sitting, aiuto

nelle pulizie o in cucina, supporto nel disbrigo di pratiche e molto altro. A presentare il progetto sono state cinque donne rimaste senza lavoro dopo il fallimento del gruppo Mercatone Uno: professioniste che

oggi faticano a trovare una collocazione nel mercato del lavoro e, quindi, hanno deciso di rimboccarsi le maniche e investire da imprenditrici sul proprio futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIVAI DI RUNCO

La ciliegia di Salvi batte il record del mondo pesa 26,45 grammi

Una ciliegia della serie Sweet, la famiglia selezionata dall'Università di Bologna, è diventata detentrici del Guinness World Records per la ciliegia più pesante al mondo. Il frutto, della varietà Sweet Stephany e proveniente dal cerasetto sperimentale dell'azienda di "Salvi Vivai" a Runco di Portomaggiore, ha fatto registrare un peso di 26,45 grammi, battendo così il record precedente



Il peso record della ciliegia

di 23,93 grammi.

Sin dal momento della raccolta, lo scorso giugno, la ciliegia si era subito fatta notare per le sue dimensioni particolarmente grandi. Così, in pochissimo tempo vista la deperibilità del frutto, è stata convocata una squadra di esperti utile per attivare la procedura di richiesta di inserimento del primato nella prestigiosa classifica mondiale.

«Dopo più di dieci anni dedicati alla ricerca e allo sviluppo di questa particolare famiglia di ciliegie, è una grande soddisfazione l'ottenimento di questo risultato, perché conferma quanto sia stato importante il lavoro realizzato in questi anni», spiega Stefano Tartarini, professore al Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Agro-Alimentari dell'Università di Bologna e neo-responsabile del progetto Sweet.

Il programma da cui sono nate le Sweet è partito più di trenta anni fa all'Università di Bologna, con il coordinamento del professore emerito Silvano Sansavini e del dottor Stefano Lugli: un lungo processo di incroci e selezioni realizzato con metodi tradizionali.

«Salvi Vivai ha accolto naturalmente con grande orgoglio questa notizia: significa infatti coronare con un riconoscimento mondiale un processo di sviluppo e ricerca avviato da tanti anni in collaborazione con Università prestigiose», spiega Silvia Salvi, amministratore di Salvi Vivai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«BENE IL MINISTRO»

Coldiretti: intervenire sull'etichetta Nutriscore

Anche la Coldiretti ferrarese si associa al giudizio positivo del presidente nazionale sul mercato alimentare.

«È necessario intervenire con urgenza per fermare l'attacco ai prodotti alimentari nazionali con il rischio del via libera all'etichetta Nutriscore che rischia di espandersi a livello globale mettendo in pericolo il record di 46,1 miliardi di esportazioni agroalimentari tricolori del 2020 con un

aumento dell'1, 8% realizzato in controtendenza al taglio degli scambi commerciali determinato dalla pandemia Covid». È quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nell'apprezzare l'impegno assunto per contrastarla in Europa dal Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli in Audizione alla Commissione Agricoltura della Camera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA